

LE ACCUSE DELL'INTERCATEGORIALE: NESSUN DIBATTITO CON I CANDIDATI, «EPPURE NOI CONOSCIAMO I PROBLEMI TERRITORIALI»

La politica che ignora le Categorie

«Il Comitato dei sindaci lomellini in campagna elettorale e come sempre noi non ci siamo»

>> Mario Pacali mario.pacali@lewe.com

VIGEVANO - No. Non le mandano a dire. E si spongono in prima persona. Alzando per l'ennesima volta la voce, come fanno da anni, quasi sempre inascoltati. Eppure - sostengono - in questi anni più che la politica sono state le categorie economico produttive e portare a casa dei risultati importanti, e spesso la loro azione è stata determinante nelle stanze che contano. Eppure... Eppure ancora una volta si sentono i-

Se la Lomellina deve fare sistema - come si dice ormai da decenni con scarsi risultati - non è questa la strada da percorrere. Ed il riferimento è per il futuro coordinamento dei sindaci del territorio, annunciato da queste colonne la scorsa settimana dal sindaco di Vigevano, Andrea Cefa. «Ci lascia perplessi - attacca Alberto Righini, presidente del Comitato Intercategoriale - guarda caso questi annunci arrivano sempre in campagna elettorale... Se volevi, ed era necessario, fare sistema, questo coordinamento lo istituivi tempo prima e facevi sentire la voce dei sindaci e dei territori nelle scelte per le candidature. Invece, come al solito, non ci sono nostri rappresentanti nei collegi sicuri». Non solo. «Se questo organismo dovrà fare massa critica rispetto ai problemi del territorio, era necessario, utile e indispensabile

inserirne anche le categorie economico-produttive che in questo territorio vivono ed operano con mille difficoltà e con un gap importante rispetto ad altre zone. Per questo, quando ad esempio si parla di infrastrutture, non puoi ignorare la voce del comparto imprenditoriale che in questi anni hanno dimostrato di fare anche di più della politica».

E qui si entra a gamba tesa. «Prendiamo ad esempio il nuovo ponte sul Ticino - dicono Righini e Luigi Grechi, past president dell'Intercategoriale - la politica si è accorta solo ora che mancano i fondi per le rampe di accesso. Una cosa semplicemente assurda. Ma è mai possibile che quando hai ribandito la gara di appalto - e in quell'assise c'era anche l'ex sindaco di Vigevano, Andrea Sala - tu Provincia, stazione appaltante dell'opera e chi sedeva in quell'aula,

ignorare, dimenticate da chi oggi è in corsa per uno scranno nel futuro Parlamento - «non abbiamo avuto alcuna richiesta di incontro da parte dei candidati», dicono dall'Intercategoriale - ignorate quando si tratta di dare vita ad un coordinamento unitario territoriale per i problemi di questa fetta di territorio dimenticata da Cristo. «Guarda caso questi annunci arrivano in campagna elettorale e come sempre, all'interno di questi organismi di confronto, chi ha il compito di smuovere l'economia, chi fa impresa e offre

lavoro e subisce i gravi problemi di questa zona, che non solo le infrastrutture, viene ignorato». Ignorati. Un termine che viene utilizzato a più riprese da Alberto Righini, attuale presidente del Comitato Intercategoriale di Vigevano e Lomellina (l'organismo rappresentativo delle categorie produttive del territorio) e da Luigi Grechi, numero uno di Confartigianato Imprese Lomellina e past president dell'Intercategoriale. «Sui problemi territoriali, da parte della nostra politica, manca la conoscenza».



Da sinistra: il presidente Alberto Righini e Luigi Grechi

non ti accorgi che manca la viabilità di accesso?». «Questa - dice Grechi - è una cosa che grida vendetta. Non possiamo andare avanti improvvisando. Che la Lomellina debba fare sistema è un concetto che esprimiamo da almeno venti anni. E an-

cora una volta siamo alla politica degli annunci in campagna elettorale, salvo poi vedere che puntualmente non esiste una programmazione reale e concreta. No, a questa politica non ci crediamo più...». «Non ci crediamo - incal-

za ora il presidente Righini - per quanto stiamo vedendo: abbiamo perso il Tribunale, la Camera di Commercio, non abbiamo una nostra rappresentanza non solo a livello romano, ma anche provinciale. Prendiamo ad esempio la partita su Pavia Acque: non dico un vigevanese, ma almeno un lomellino alla presidenza poteva essere indicato. Stesso discorso per la presidenza della Provincia che sappiamo tutto come è finita. La realtà vede un'amministrazione provinciale, dalla presidenza al consiglio, sbilanciata verso una certa parte della provincia. E solo ora, dopo che due rappresentanti sono stati esclusi in quanto non rieletti alle ultime amministrative, è entrato a far parte del consiglio un vigevanese (Riccardo Ghiana d.r.). Eppure la Lomellina, come ricordano i vertici dell'Intercategoriale, «è

la zona che sta scontando un pesante deficit in termini infrastrutturali, è la zona che ha visto un'altissima percentuale di perdita di posti di lavoro e quindi di moria di aziende». In altre parole una terra che vuole essere ascoltata, che vuole dare una svolta e smettere di essere un'area depressa. «Siamo stanchi dei proclami in campagna elettorale poi nessuno guarda più niente. Esiste un peso per le categorie economico-produttive oppure conta solo la politica? Ripetiamo - sottolineano Righini e Grechi - nessuno dei candidati ci ha interpellati per un confronto. Siamo pronti ad organizzare anche dei dibattiti pubblici. Ma soprattutto - concludono gli esponenti del Comitato Intercategoriale - non vogliamo sentire la solita storia della volpe e dell'uva quando non sappiamo nemmeno se esiste davvero un vigneto...».